

LETTERE INVIATE AGLI ONOREVOLI RENZI / FARAONE

Gentili Colleghe/Colleghi, vi porto a conoscenza ciò che abbiamo inviato agli On.li Renzi/Faraone, ricordandoVi ancora una volta che se non ci svegliamo e non ci uniamo siamo destinati all'estinzione.

Questo documento è stato realizzato con il prezioso contributo dei Colleghi di Genova che vivamente ringrazio.

Spett/le Presidente del Consiglio dei Ministri
On. MATTEO RENZI
email: matteo@matteorenzi.it

RISPOSTE alla sua Enews387 inviata il 18-11-14

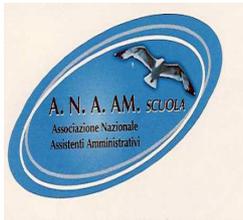
“LA BUONA SCUOLA” E L’ESTINZIONE, ANZI, MEGLIO: “LA ROTTAMAZIONE” DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI.

Nella seconda parte si legge “nei sei anni 2007-2013 l’Italia ha perso poco meno di un milione di posti di lavoro” e noi chiediamo “di questi quanti appartenevano alla scuola statale?”

Nella terza parte – La legge di stabilità 2015 si legge “... dal 2015 sarà più facile assumere ...”
Ovviamente non nella scuola statale dove avverrà esattamente il contrario.

Nella quarta parte della Vostra “Buona Scuola” si capisce che non avete letto le nostre osservazioni con relative proposte e soluzioni e che probabilmente non ci sono Assistenti Amm.vi e Collaboratori Scol.ci nei vostri gruppi di lavoro, anzi ovviamente non ci sono, perché siamo le ultime ruote del carro ancora legate alla carriera esecutiva: non avete conoscenza del nostro complesso e complicato lavoro da noi portato avanti con fatica fra mille difficoltà e non avete considerato però che se verremo drasticamente decurtati si creeranno nelle scuole grossi problemi per tutti i lavori, dalle graduatorie ata e docenti, alle ricostruzioni di carriera alle pensioni alle pratiche perdenti posto, alle procedure complicate per gli acquisti alle identificazioni alla consulenza e assistenza sia ai minori che ai docenti e ai genitori e a mille altre pratiche che vengono ormai fatte solo da noi con grande spirito di sacrificio e senso del dovere.

Se proprio volete creare altri numerosissimi disoccupati, almeno cercate di produrre graduatorie d’istituto del personale ATA più eque: c’è ancora tempo perché devono ancora uscire (ci saranno centinaia di migliaia di domande che ovviamente abbiamo dovuto valutare punteggiare inserire noi soliti ignoti ma molto utili, con i molteplici problemi del SIDI) e si potrebbe se non altro creare una differenziazione fra chi ha prestato almeno servizio per 30 giorni nello stesso profilo e gli altri, come è previsto anche dalla circolare del MIUR.AOODGPER.REG. UFF.(U).0016599.24-11-2014 avente per oggetto: Personale ATA - Graduatorie di circolo e di istituto di seconda fascia, che recita “.....omissisNelle graduatorie di collaboratore scolastico, nell’ambito della predetta seconda fascia, precedono coloro che abbiano anche effettuato 30 giorni di servizio



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

A.N.A.A.M. Scuola

Associazione Nazionale Assistenti Amministrativi



Via Piave, 61- ROMA
www.anaam.it

CELL 329/1661004 – 339/7692836
email: segreteria@anaam.it



nella scuola statale”: in questo modo noi avremmo nella prima parte delle graduatorie persone con un minimo di esperienza, si garantirebbe più professionalità, si aumenterebbe la produttività delle istituzioni scolastiche e si farebbero lavorare in primis persone che hanno lavorato solo in scuole statali, a volte anche con sacrifici (per amor di verità si deve rilevare che in questo campo i sindacati di base soliti noti non hanno mai recepito questo discorso, come gli altri che stiamo facendo come categoria).

Sempre nella quarta parte ma quasi in fondo si legge “I soldi li abbiamo messi in legge di stabilità, come promesso” e noi diciamo “ togliendo però posti di lavoro agli ATA, che non sono numeri ma persone necessarie per il buon funzionamento della scuola statale nel suo insieme.

Ultima frase “ ... il futuro dei nostri figli ...” che non avranno nemmeno più quell’unico collaboratore rimasto, soprattutto negli istituti comprensivi aperti anche al pomeriggio dal lunedì al venerdì con conseguente mancanza di sicurezza e sorveglianza soprattutto nelle istituzioni con più plessi ubicati anche in più comuni.

Nella quinta parte si legge “ E siccome io credo sia giusto abolire il finanziamento pubblico ai partiti” si fa rilevare che il popolo, una volta sovrano, ne aveva chiesto con più di un referendum l’immediata abolizione.

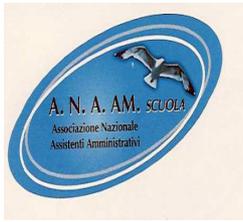
Perché non venite anche solo un giorno nella sede di un Istituto Comprensivo dove si lavora senza tregua fra mille difficoltà dal mattino a pomeriggio inoltrato se non a sera? Oppure in un Istituto Superiore dove si fanno tante attività e dove i ragazzi, i nostri/vostri figli (...se li mandate ancora alla Scuola Pubblica...) imparano a diventare adulti e alle cui dobbiamo dare risposte concrete.

Vedreste così cosa cerchiamo di farvi capire.

Chiudiamo riferendo come negli ultimi anni si sono perse decine di migliaia di posti di lavoro, senza che ne sia stato dato riscontro a livello mediatico, come invece è successo per casi analoghi di altri lavoratori ma non con simili cifre di licenziamenti; ricordiamo che dietro a questi numeri ci sono persone che lavorano o hanno lavorato per anni al servizio dello Stato continuando ad operare con spirito di sacrificio ed abnegazione nell’interesse della collettività, ma che ora sono allo stremo e manifestano il loro stato di preoccupazione e di ansietà chiedendo solo un lavoro dignitoso e rispetto.

Scusandoci per lo sfogo, rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e Vi ringraziamo per il tempo che ci avete dedicato, allegando la nostra proposta.

(la stessa allegata all’On.le Faraone)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

A.N.A.A.M. Scuola

Associazione Nazionale Assistenti Amministrativi



Via Piave, 61- ROMA
www.anaam.it

CELL 329/1661004 – 339/7692836
email: segreteria@anaam.it



Spett/le Sottosegretario di Stato Ministero Istruzione
On. DAVIDE FARAONE
email: segreteria.faraone@istruzione.it

RISPOSTE al suo saluto del 19-11-14

“LA BUONA SCUOLA” E L’ESTINZIONE, ANZI, MEGLIO: “LA ROTTAMAZIONE” DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Lei scrive: “Ora si cambia verso”

Non è vero perché ipotizzate di diminuire drasticamente gli ATA (ved. pag. 83 della buona scuola e art. 28 legge stabilità).

Perché non venite anche solo un giorno nella sede di un istituto comprensivo dove si lavora senza tregua fra mille difficoltà dal mattino a pomeriggio inoltrato se non a sera dal lunedì al venerdì e a volte anche al sabato? Vedreste così cosa cerchiamo di farvi capire; avevamo mandato le nostre proposte e le nostre soluzioni ma non le avete senz’altro nemmeno lette perché non avreste scritto quelle poche righe nefaste sugli ATA: se solo aveste conoscenza del nostro complesso e complicato lavoro da noi portato avanti con fatica fra mille difficoltà sareste arrivati ad un risultato diverso che avrebbe portato dignità alla scuola statale italiana (come mai alle paritarie arrivano sempre fondi e per noi ci sono solo decurtazioni?!?)

Se proprio volete creare altri numerosissimi disoccupati, almeno cercate di produrre graduatorie d’istituto del personale ATA più eque: c’è ancora tempo perché devono ancora uscire (ci saranno centinaia di migliaia di domande che ovviamente abbiamo dovuto valutare punteggiare inserire noi soliti ignoti ma molto utili, con i molteplici problemi del SIDI) e si potrebbe se non altro creare una differenziazione fra chi ha prestato almeno servizio per 30 giorni nello stesso profilo in una scuola statale e gli altri, come è previsto anche dalla circolare del MIUR.AOODGPER.REG.

UFF.(U).0016599.24-11-2014 avente per oggetto: Personale ATA - Graduatorie di circolo e di istituto di seconda fascia, che recita “.....omissisNelle graduatorie di collaboratore scolastico, nell’ambito della predetta seconda fascia, precedono coloro che abbiano anche effettuato 30 giorni di servizio nella scuola statale”: in questo modo noi avremmo nella prima parte delle graduatorie persone con un minimo di esperienza, si garantirebbe più professionalità, si aumenterebbe la produttività delle istituzioni scolastiche e si farebbero lavorare in primis persone che hanno lavorato solo in scuole statali, a volte anche con sacrifici (per amor di verità si deve rilevare che in questo campo i sindacati di base soliti noti non hanno mai recepito questo discorso, come gli altri che stiamo facendo come categoria).

I nostri diritti acquisiti sono stati più volte calpestati, come nel caso delle pensioni e del blocco degli scatti e degli stipendi, oltretutto non corrispondenti ai titoli di studio richiesti e ai carichi di lavoro; capiamo i problemi legati alla spesa pubblica; anche chi vi ha preceduto ha contribuito notevolmente a ciò e ci sembra doveroso riequilibrare il sistema, ma le varie riforme, secondo noi e altri che la pensano come noi e ci hanno eletti loro portavoce, dovrebbero finalmente essere fatte anche con il nostro modesto contributo.



A.N.A.A.M. Scuola

Associazione Nazionale Assistenti Amministrativi



Via Piave, 61- ROMA
www.anaam.it

CELL 329/1661004 – 339/7692836
email: segreteria@anaam.it

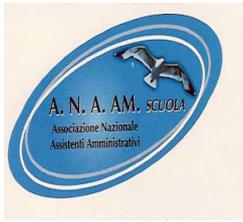


Chiudiamo riferendo come negli ultimi anni si sono perse decine di migliaia di posti di lavoro, senza che ne sia stato dato riscontro a livello mediatico, come invece è successo per casi analoghi di altri lavoratori ma non con simili cifre di licenziamenti; ricordiamo che dietro a questi numeri ci sono persone che lavorano o hanno lavorato per anni al servizio dello Stato continuando ad operare con spirito di sacrificio ed abnegazione nell'interesse della collettività, ma che ora sono allo stremo e manifestano il loro stato di preoccupazione e di ansietà chiedendo solo un lavoro dignitoso e rispetto.

Scusandoci per lo sfogo, rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e Vi ringraziamo per il tempo che ci avete dedicato, allegando la nostra proposta.

OGGETTO : Proposte operative per le figure professionali Ata nelle Scuole Statali.

PROBLEMI	RISOLUZIONI
<p>1) L'autonomia scolastica ha dotato tutte le scuole di personalità giuridica, ma non ha modificato gli organici, pertanto quelli degli Istituti Comprensivi sono notevolmente esigui, sia a fronte del carico di lavoro, che è maggiore rispetto a quello di altre Istituzioni Scolastiche di grado superiore, sia in caso di assenze di colleghi non sostituiti con supplenti (chiamate giornaliere supplenti, maggior numero di personale con contratto a tempo determinato, rapporti con più comuni, etc.).</p> <p>Il lavoro nelle segreterie si è ulteriormente complicato in seguito alle seguenti novità:</p> <p>convocazioni supplenti on-line con graduatorie riprodotte molteplici volte – iscrizioni on-line – pagamento supplenze brevi sempre on-line tramite il solito SIDI, che però non è stato ampliato provocando rallentamenti o blocchi totali del sistema operativo (ripetizione inserimenti in caso di esaurimento fondi) - ricostruzioni carriera – pratiche pensioni – rilevazioni di vario genere - ; ciò comporta un notevole dispendio di tempo ed energia –</p> <p>Mancanza di sicurezza e sorveglianza per notevole riduzione dei collaboratori scolastici soprattutto nelle istituzioni con più plessi ubicati anche in più comuni.</p>	<p>Aumento della dotazione organica sia di collaboratori scolastici sia di assistenti amministrativi, tenendo conto di altri parametri e non solo del numero degli alunni e non diversificandoli più tra ordini di scuole; ad esempio, in diversi Istituti Comprensivi ci sono scuole distribuite fra più comuni.</p> <p>Questo permetterebbe di garantire sia il servizio, che la sicurezza e la sorveglianza, che non è più possibile garantire con gli organici attuali .</p>
<p>2) Livelli retributivi insoddisfacenti perché</p>	<p>Passaggio dal 4 livello come ex applicati al 5°</p>



A.N.A.A.M. Scuola

Associazione Nazionale Assistenti Amministrativi

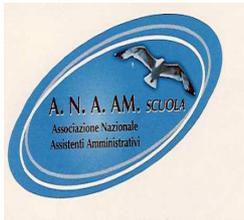


Via Piave, 61- ROMA
www.anaam.it

CELL 329/1661004 – 339/7692836
email: segreteria@anaam.it



<p>rimasti invariati dal 1976 ad oggi a fronte di un titolo di studio richiesto superiore a quello del 1976 ed a un aumento notevole di mansioni e di responsabilità non previste nel nostro mansionario. Vorremmo far notare come nel tempo, dal 1976 quando bastava una 5° elementare per i bidelli e una terza media per gli applicati di segreteria, come si chiamavano allora, sono stati ulteriormente aumentati i carichi di lavoro e le responsabilità a fronte dello stesso stipendio; ora occorre un diploma di scuola superiore o una laurea per gli assistenti amm.vi (ex applicati) e un diploma di qualifica per i collaboratori scol.ci (ex bidelli) <u>ma la retribuzione non è mai stata cambiata e corrisponde al 3° e 4° livello della carriera esecutiva.</u></p>	<p>o 6° livello come assistenti amministrativi eventualmente con un corso obbligatorio come per la prima e seconda pos. economica.</p> <p>Si propone pertanto per tutti gli assistenti amministrativi uno stipendio adeguato al titolo di studio ed al lavoro effettivamente svolto;</p> <p><u>non esistono lavori simili al nostro inquadrati al 4° livello (si sottolinea che l'art. 36 della Costituzione recita "il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso suffic..).</u></p>
<p>3) Graduatorie d'istituto di terza fascia supplenti ATA aventi nei primi posti personale senza esperienza specifica nelle scuole statali e/o proveniente da scuole private e/o paritarie, che comunque ha accumulato punteggio (collaboratori scol.ci, ins.ti ecc.).</p>	<p><u>Riaprire la 2° fascia eliminando la dicitura "ad esaurimento" e lasciarla solo per le scuole e non per gli Uffici Scolastici Provinciali o prevedere la distribuzione degli aspiranti in due sezioni nella terza fascia:</u> nella prima dovrebbero essere inserite le persone che hanno già prestato servizio nelle scuole statali nella stessa qualifica per almeno 30 giorni (non dovrebbe essere tanto complicato, visto che nel modulo di domanda era già prevista questa casistica) e nella seconda tutte le altre.</p> <p>In questo modo si garantirebbe più professionalità e si aumenterebbe la produttività delle istituzioni scolastiche e si farebbero lavorare in primis persone che hanno lavorato solo in scuole statali, a volte con sacrifici e per poco tempo.</p> <p>Già nel passato avevamo avuto delle graduatorie diversificate in base al servizio prestato nello stato o in altre amm.ni, private o meno.</p>
<p>4) Problema pensioni con diritti acquisiti più volte calpestati solo per i lavoratori dipendenti che producono una forza lavoro in età troppo</p>	<p>Conservare il diritto ad andare in pensione a 60 anni con una quota da "96" a "100" prevedendo una penalizzazione sempre più</p>



A.N.A.A.M. Scuola

Associazione Nazionale Assistenti Amministrativi



Via Piave, 61- ROMA
www.anaam.it

CELL 329/1661004 – 339/7692836
email: segreteria@anaam.it



<p>avanzata e non lascia spazio ai giovani.</p>	<p>ridotta man mano che l'età o gli anni contributivi aumentano (da un 10/12% ad un 2% meno).</p>
<p>5) Copertura finanziaria per i punti n. 1, 2, 4</p> <p>E per mantenere gli 80 €, per rinnovare i contratti ai dipendenti pubblici, per non diminuire drasticamente gli organici ATA, anzi per incrementarli perché il suddetto personale è oltremodo utile e necessario come già più volte specificato, <u>sostenendo comunque</u> doverosamente le persone le aziende i comuni coinvolti in queste ultime drammatiche alluvioni</p>	<p>Eliminazione 1° e 2° posizioni economiche ATA che verrebbero riassorbite dal passaggio di qualifica.</p> <p>Eliminazione “carrozzone” INVALSI</p> <p>Eliminazione contratti pulizia che costano molto ma rendono poco</p> <p>Eliminazione figura revisori conti x scuole</p> <p>Usare tutti i risparmi generati da vari ridimensionamenti e contrazioni organ. <u>solo per il comparto scuola pubblica</u> (news parlano di svariati fondi dirottati da risparmi pubbliche amm.ni a Expo 2015)</p> <p>Blocco aumenti pensioni baby: è assurdo che chi ha versato pochi anni di contributi(pensioni baby - portuali- prepensionamenti come quelli delle F.S. ecc) ritirandosi dal lavoro molto giovane ottenga anche degli aumenti che paghiamo e pagheremo noi che non possiamo andare in pensione</p> <p><u>Eliminazione DA SUBITO varie forme di finanziamento pubblico ai partiti, che il popolo sovrano ha sempre scelto nei vari referendum di eliminare</u></p> <p>Eliminazione e/o riduzione spese militari all'estero e degli armamenti sofisticati come gli aerei F35; riduzione auto blu e grigie; diminuzione stipendi dei politici e dei parlamentari e degli addetti alle Camere; riduzione consulenze esterne da riassegnare all'interno della P.A. o nelle Commissioni Parlamentari; riduzione affitti della P.A. verso terzi; rivedizione trattati Europei e eliminazione vincolo di bilancio deficit/Pil del 3%; accorpamento votazioni di ogni tipo in un giorno solo già da maggio 2014 (<u>politiche ed europee</u>).</p> <p>Da prossimo parlamento riduzione numero parlamentari e/o camera unica.</p>

Roma, Dicembre 2014

F.to Il Presidente Nazionale
Giuseppe Mancuso